

VILLASANTA - Pace fatta dopo le polemiche sulla presenza dei repubblicani

# Il sindaco e i partigiani siglano un «armistizio»

*Stasera l'incontro chiarificatore tra Merlo e Franchini*

Il calumet della pace tra sindaco e Anpi. Una nuova fase. Dallo scontro al dialogo, fino alla pacificazione. Nel giro di poche settimane. Stasera l'incontro tra Emilio Merlo e l'associazione dei partigiani sancirà l'avvio di rapporti nuovi, positivi, salvo sorprese dell'ultima ora. La svolta nei giorni scorsi, con la partecipazione al congresso provinciale dell'Anpi che si è tenuto proprio a Villasanta. Tra gli invitati, anche il sindaco della Lega Nord: Merlo interviene con toni concilianti, ribadisce le proprie convinzioni, si dichiara vicino, idealmente, all'anima dell'Anpi: lui che è figlio di un partigiano. "Ho espresso le mie posizioni personali, che sono sempre state assimilabili, o molto vicine, a quelle espresse dall'associazione. La mia storia personale del resto parla chiaro: sottolinea che si tratta di una storia di cui vado molto orgoglioso", spiega il primo cittadino. Il suo intervento riscuote consensi, applausi, apprezzamenti trasversali. E' l'inizio di un riavvicinamento. La sezione guidata da Fulvio Franchini scrive una lettera indirizzata a Merlo:



La stele dei Caduti ospita i nomi di due combattenti della Repubblica sociale italiana

"Che ho particolarmente gradito: ora mi auguro di instaurare una collaborazione proficua, ci incontreremo proprio per definire una fase nuova, nel rispetto delle opinioni e delle posizioni di ognuno". Il riferimento è alla richiesta di cancellare i nomi di due repubblicani dalla lapide dei caduti di piazza Martiri. E' il nocciolo della polemica che ha contrapposto l'Anpi all'Amministrazione comunale. L'inserimento nella stele della "pora dona" di Osvaldo Marzagal-

li e Pietro Erba, arruolati nella Rsi e uccisi a Vimercate il 30 aprile del 1945, a guerra finita, aveva scatenato le lamentele veementi della sinistra, con tanto di dissenso manifestato durante la cerimonia di inaugurazione del 2 giugno dello scorso anno. "Non abbiamo fatto altro che completare la lapide con i nomi dei caduti incisi dagli anni Sessanta sulla stele del Parco delle rimembranze, è una polemica assolutamente fuori luogo e strumentale", aveva replicato il sindaco,

avanzando dubbi sull'imparzialità politica della nuova sezione villasantese, aperta da pochi mesi e già forte di una settantina di iscritti, con tanto di sede dislocata nel cuore del paese. Ne era seguito una scia di botta e risposta, compreso l'annuncio di una manifestazione plateale durante le celebrazioni del 25 aprile. Poi qualcosa è cambiato, i toni si sono ammorbiditi, facilitando il dialogo. Il calumet della pace è pronto per essere acceso.

**Marcello Galbiati**